

Esame di Stato I ciclo: cosa cambia

La partecipazione alle prove Invalsi è requisito d'ammissione all'esame, ma non incide sul voto finale; le prove scritte diventano tre: italiano, matematica e lingua straniera; al colloquio si parla anche di Cittadinanza e Costituzione. Il Miur ha pubblicato il provvedimento che ridisegna l'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione.

Il decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 741 dispone la riorganizzazione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. I contenuti vengono illustrati dal Ministero con nota 10 ottobre 2017, prot. n. 1865.

Sono ammessi all'esame gli alunni che hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non hanno ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non **ammissione all'esame**, e hanno partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso di alunni che non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Le **prove scritte** diventano tre:

1. **Italiano**. Le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova potrà essere strutturata anche in più parti, mixando le tre diverse tipologie.
2. **Matematica**. La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
3. **Lingua straniera** (livello A2 del QCER per l'Inglese e A1 per la seconda lingua). La prova potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo.

A seguire il **colloquio**, finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Il **voto finale** deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

Per gli **alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)** sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti necessari allo svolgimento delle prove d'esame.

Nuovi modelli per la certificazione delle competenze

Emanato da parte del Miur il provvedimento che disciplina le nuove modalità di certificazione delle competenze e trasmette i relativi modelli unici nazionali di certificazione al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione.

Il **decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742** disciplina la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, e trasmette i relativi modelli unici nazionali di certificazione. I contenuti del provvedimento vengono illustrati con **nota 10 ottobre 2017, prot. n. 1865**.

I criteri e le **modalità di valutazione di apprendimenti** e comportamento daranno deliberati dal collegio dei docenti, e saranno resi pubblici e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa. I voti in decimi dovranno essere accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La **valutazione del comportamento** non sarà più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico e, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. Pertanto non è più prevista la non ammissione alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10. Resta invece confermata la non ammissione per coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Per quanto riguarda le **prove Invalsi**, sono confermate in seconda e quinta **primaria**. Nell'ultima classe viene introdotta una prova in Inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Nella **secondaria di I grado** le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'esame. Restano Italiano e Matematica, si aggiunge l'Inglese. Le prove saranno computer-based e si svolgeranno ad aprile. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale. Entro il mese di ottobre le scuole riceveranno dall'Invalsi le informazioni necessarie per lo svolgimento delle prove.

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una **Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee**: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). Alle scuole viene fornito un modello unico nazionale di certificazione, che sarà accompagnato anche da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali. La certificazione sarà rilasciata anche al termine della primaria, ma senza la sezione dedicata all'Invalsi.

I **modelli** sono trasmessi in allegato al suddetto decreto n. 742/2017:

- Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria
- Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Rilevazioni Invalsi 2018: ci siamo...

Nei giorni scorsi l'Invalsi ha inviato ai dirigenti scolastici una comunicazione contenente indicazioni utili per lo svolgimento delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti nell'anno 2018, le cui procedure sono state avviate in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017, dalla Legge 107/2017 e dal DPR 80/2013.

Le principali novità

Partiamo innanzitutto dalle novità introdotte dal D.Lgs. 62/2017, seguito dai DD.MM. n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017.

1. **Nella classe V primaria** è stata introdotta la prova d'Inglese (art. 4, c. 4), che riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferite al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), in coerenza con le Indicazioni nazionali.
2. **Nella classe III secondaria di primo grado** le prove saranno somministrate tramite computer (CBT – *computer based testing*) di Italiano, Matematica e Inglese (art. 7, c. 1).

Nello specifico, le principali novità delle prove Invalsi 2018 per la III secondaria di primo grado sono le seguenti:

- a. lo svolgimento delle prove avverrà nel mese di aprile, in un arco temporale indicato dall'Invalsi entro il 28 febbraio 2018. Dovendosi svolgere le prove al computer, si tratterà necessariamente di un arco temporale variabile in ragione della dimensione della scuola e del numero di computer collegati alla rete internet in ciascuna istituzione scolastica. All'interno di questo arco temporale la scuola potrà organizzare la somministrazione a propria discrezione, ad eccezione delle classi campione (comunicate dall'Invalsi entro il 28.02.2018), in cui le prove si svolgeranno secondo un calendario prefissato;
- b. le prove si svolgeranno interamente on line, mediante una piattaforma di somministrazione che opera sui principali sistemi operativi;
- c. la prova d'Inglese sarà imperniata sulle competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto), sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali, e si riferirà principalmente al livello A2 del QCER;
- d. la partecipazione alle prove Invalsi costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato;
- e. le prove Invalsi e lo svolgimento delle azioni a esse connesse costituiscono attività ordinaria d'istituto.

Anche la somministrazione delle prove Invalsi 2018 (Italiano e Matematica) per la **II classe della scuola secondaria di secondo grado** avverrà on line tramite computer.

Considerate le novità legate alle rilevazioni 2018, l'Invalsi renderà disponibili sul proprio sito, entro il 31.01.2018, esempi di prove d'Inglese per la classe V primaria, e di Italiano, Matematica ed Inglese CBT per la classe III della scuola secondaria di primo grado e per la classe II della scuola secondaria di secondo grado (Italiano e Matematica).

Calendario delle rilevazioni

Nella **scuola primaria** lo svolgimento delle prove Invalsi 2018 avverrà mediante la tradizionale somministrazione cartacea nel rispetto del seguente calendario:

- **3 maggio 2018:** prova d'Inglese (V primaria);
- **9 maggio 2018:** prova di Italiano (II e V primaria) e prova preliminare di lettura (quest'anno, la prova di lettura è svolta solo dalle classi campione della II primaria);
- **11 maggio 2018:** prova di Matematica (II e V primaria).

Nella **scuola secondaria** le prove computer based (CBT) si svolgeranno, invece, nel rispetto del seguente calendario:

- **tra il 04.04.2018 e il 21.04.2018**, in un arco di giorni indicati da Invalsi, le classi III della scuola secondaria di primo grado sosterranno le prove di Italiano, Matematica e Inglese;

- **tra il 07.05.2018 e il 19.05.2018**, in un arco di giorni indicati da Invalsi, le classi II della scuola secondaria di secondo grado sosterranno le prove di Italiano e Matematica, comprensive anche del questionario studente

Iscrizione alle prove

La partecipazione alle prove Invalsi 2018 prevede l'iscrizione delle scuole via web, sul sito dell'Invalsi, dal 10.10.2017 alle ore 16.30 del 31 ottobre 2017, seguendo le indicazioni rinvenibili nel sito suindicato.

Al fine di semplificare le procedure, anche quest'anno le operazioni di iscrizione alle prove Invalsi 2018 saranno unificate per tutte le classi coinvolte nella rilevazione, inclusa la terza secondaria di primo grado interessata dal nuovo esame di Stato (art. 7 del D.Lgs. 62/2017), con possibilità di apportare in seguito eventuali modifiche dovute all'iscrizione di candidati esterni.

Nel modulo di iscrizione andranno accuratamente inserite informazioni sul numero di aule informatiche presenti nella scuola, con l'indicazione per ciascuna di esse del numero dei computer funzionanti, collegati a internet e disponibili per gli studenti.

Classi campione

Anche per la rilevazione 2018 l'Invalsi individuerà un campione rappresentativo di classi presso le quali saranno inviati osservatori esterni. Le scuole potranno verificare se rientrano in tale campione secondo il seguente calendario sul sito dell'Invalsi:

- entro il 20.04.2018 scuola primaria;
- entro il 09.03.2018 scuola secondaria di primo grado;
- entro il 30.03.2018 scuola secondaria di secondo grado.

Protezione dei dati personali

Anche quest'anno sarà necessario prestare massima attenzione al rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

L'Invalsi raccoglie, infatti, dati in forma anonimizzata tramite le scuole, a fini di ricerca e statistici, per elaborare l'indice di contesto socio-ambientale-culturale e per il calcolo del valore aggiunto.

I suindicati dati sono raccolti mediante il "Modulo per la trasmissione delle informazioni di contesto", compilato elettronicamente a cura delle segreterie, ed attraverso il "Questionario dello Studente", che sarà somministrato agli studenti di classe V primaria e II secondaria di secondo grado.

A livello di singola scuola è necessario, pertanto, individuare il personale di segreteria e quello incaricato della somministrazione, informandolo che i dati dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo scopo dichiarato.

Sarà necessario, inoltre, raccogliere i dati personali non disponibili nei database delle scuole, in modo tale da garantire il rispetto della privacy.

È opportuno, infine, informare le famiglie interessate, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196; a tal fine entro il 30.11 2017 l'Invalsi invierà alle scuole secondarie di primo grado una nota specifica, relativa al trattamento dei dati connessi allo svolgimento della prova Invalsi 2018 collegata allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Luci ed ombre...

Le prove CBT costituiscono senza dubbio un elemento di significativa innovazione, consentono alle scuole di ottenere informazioni più ricche ed articolate, e permettono l'eliminazione del lavoro di immissione dei dati e di correzione delle domande a risposta aperta, precedentemente affidata alla collaborazione dei docenti.

Da un altro lato, è evidente che l'introduzione delle prove CBT comporterà difficoltà organizzative, in primis per quelle scuole ripetutamente danneggiate e vandalizzate, e che, nonostante la partecipazione alle specifiche azioni progettuali per l'allestimento di aule informatiche, non dispongono di pc in numero sufficiente a causa dei furti subiti.

Parimenti appare necessario considerare che non tutte le scuole, soprattutto del primo ciclo, sono fornite di internet per la didattica, o comunque di una connettività che consenta un'adeguata velocità di navigazione.

Tale ultima situazione si potrebbe sicuramente risolvere con l'effettiva assegnazione del benefit annuo di € 1200,00, previsto dal PNSD per ogni scuola al fine della stipula di nuovi contratti di connettività (ADSL, VDSL, fibra ottica).

Concludendo, appare opportuno affrontare questa ulteriore novità come un'opportunità formativa che, insieme alle altre quotidianamente offerte dalla scuola, consenta ai nostri giovani di maturare le necessarie competenze per "vivere e sopravvivere" efficacemente nella complessa Società della Conoscenza.

Esami di Stato 2018: presentazione domande

Rese note da parte del Miur tempistica e modalità di partecipazione dei candidati interni ed esterni agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio d'istruzione secondaria di secondo grado per l'a.s. 2017/18. Confermato il consueto termine di presentazione delle domande entro il 30 novembre.

Con **circolare 10 ottobre 2017, n. 8** il Miur fornisce modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione agli esami di Stato da parte dei candidati interni ed esterni e disposizioni relative alla procedura di assegnazione dei candidati per l'a.s. 2017/18.

Ecco il quadro delle scadenze:

Termine presentazione domanda	Soggetti interessati	Destinatari domanda
30 novembre 2017	Alunni dell'ultima classe (Candidati interni)	Dirigente scolastico della scuola frequentata
31 gennaio 2018	Alunni della penultima classe per abbreviazione per merito (Candidati interni)	Dirigente scolastico della scuola frequentata
30 novembre 2017	Candidati esterni	Direttore Generale o Dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale della regione di residenza
20 marzo 2018	Alunni con cessazione della frequenza delle lezioni dopo il 31 gennaio 2018 e prima del 15 marzo 2018 (Candidati esterni)	Direttore Generale o Dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale della regione di residenza
30 novembre 2017	Alunni in possesso del diploma professionale di tecnico (Regione Lombardia)	Direttore Generale o Dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale della regione di residenza
30 novembre 2017	Alunni in possesso del diploma professionale di tecnico (Province Autonome di Trento e Bolzano)	Dirigente/direttore della sede dell'istruzione formativa frequentata per il corso annuale
30 novembre 2017	Candidati detenuti	Direttore Generale o Dirigente preposto all'Ufficio Scolastico regionale, per il tramite del Direttore della Casa Circondariale
31 gennaio 2018	Domande tardive	
	Candidati interni	Dirigente scolastico della scuola frequentata
	Candidati esterni	Direttore Generale o Dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale della regione di residenza

Ricordiamo che la prima prova scritta dell'esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado si svolgerà il giorno 20 giugno 2018, alle ore 08.30.

Alunni dell'ultima classe

Gli alunni che frequentano l'ultima classe sono ammessi agli esami di Stato se, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Per gli studenti di tutte le classi di istruzione secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque,

che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Alunni dell'ultimo periodo dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello

Sono ammessi agli esami di Stato gli adulti iscritti e frequentanti i percorsi di istruzione di secondo livello che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti condotta dalla Commissione, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili.

Alunni della penultima classe

Gli alunni che frequentano la penultima classe possono chiedere, per abbreviazione per merito, di accedere direttamente agli esami di Stato del secondo ciclo a condizione:

- che abbiano riportato, nello scrutinio finale, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento,
- che abbiano seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado,
- che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica.

Candidati esterni

Possono presentare istanza di partecipazione all'esame di Stato come candidati esterni coloro che hanno almeno uno dei seguenti requisiti:

- aver compiuto il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrare di aver adempiuto all'obbligo scolastico;
- essere in possesso del diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- avere compiuto il ventitreesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame. In tal caso i candidati sono esentati dalla presentazione di qualsiasi titolo di studio inferiore;
- essere in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o essere in possesso di diploma professionale di tecnico;
- aver cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2018.

I candidati esterni sostengono gli esami di Stato sui percorsi del nuovo ordinamento. Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni agli esami di Stato dei corsi quadriennali sperimentali, dei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti e degli indirizzi del previgente ordinamento (fatta eccezione per il "Liceo della Comunicazione - indirizzo sportivo", ad esaurimento).

L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento di un esame preliminare per accertare la loro preparazione sulle materie dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. In particolare, sostengono l'esame preliminare i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, anche riferita ad un corso di studi di un paese appartenente all'Unione Europea di tipo e livello equivalente, che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.

Domande di partecipazione

La domanda dei candidati esterni, indirizzata al Direttore generale o al Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale della regione di residenza, deve essere corredata, oltre che di ogni indicazione ed elemento utile ai fini dello svolgimento dell'esame preliminare e dell'esame conclusivo, di apposita dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.

445, atta a comprovare il possesso da parte del candidato dei requisiti di ammissione all'esame, compresa la residenza.

I candidati esterni indicano nell'istanza di partecipazione, in ordine preferenziale, almeno tre istituzioni scolastiche in cui intendono sostenere l'esame, e devono dichiarare la lingua e/o le lingue straniere presentate.

Pagamento della tassa per esami e del contributo

Il versamento della tassa erariale per esami da parte dei candidati interni è richiesto dalle istituzioni scolastiche all'atto della domanda di partecipazione all'esame di Stato.

Il pagamento della tassa erariale per esami deve essere effettuato dai candidati esterni al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'esame di Stato.

Il pagamento dell'eventuale contributo da parte dei candidati esterni deve essere effettuato e documentato all'istituto di assegnazione dei candidati. Il versamento del contributo è dovuto esclusivamente qualora essi debbano sostenere esami con prove pratiche di laboratorio.

Adempimenti del dirigente scolastico

L'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati esterni è di competenza del dirigente scolastico dell'istituto sede d'esame cui essi sono stati assegnati.

Il dirigente scolastico ha l'obbligo di effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Ove necessario, invita i candidati a perfezionare l'istanza. Tale adempimento dev'essere effettuato prima delle proposte di configurazione delle commissioni di esame.

Il dirigente scolastico è tenuto a comunicare all'Ufficio scolastico regionale eventuali irregolarità non sanabili.

Fonte: Scuola7 del 16 ottobre 2017